

Ferrovia, slitta l'emendamento. In ballo il maxi finanziamento per rendere efficiente la linea Avezzano-Roma

La commissione del Senato rinvia il voto nella notte. A Roma presente la Pezzopane

AVEZZANO. Rischia di saltare l'emendamento destinato a riportare in Abruzzo 180 milioni di euro. La commissione Bilancio del Senato, riunita ieri per votare tra gli altri anche l'emendamento firmato dai senatori abruzzesi Lusi, Legnini, Marini e Mascitelli, è rimasta al lavoro fino a tarda notte.

Dopo i tagli del governo Berlusconi, si era riaccesa la spia d'allarme per i trasporti della regione, da sempre penalizzati al livello infrastrutturale.

L'impegno dei senatori ha poi ridato vita alle speranze dei pendolari. Nella votazione del 10 luglio, per assenza di numero legale, la seduta era slittata senza alcun esito. Ieri invece la Commissione ha dovuto esaminare molti punti all'ordine del giorno, arrivando a chiudere la seduta all'alba. I fondi statali che dovrebbero arrivare all'Abruzzo, dovrebbero essere divisi in due parti: 168 milioni di euro andranno alla linea ferroviaria Avezzano-Roma, mentre i restanti 12 saranno destinati alla metropolitana di superficie dell'Aquila. Un grande passo avanti sarebbe per il trasporto abruzzese l'approvazione dell'emendamento che porterebbe, in un futuro prossimo, una rete di trasporti innovativa e soprattutto efficiente. Per arrivare alla messa in opera dell'emendamento è stata condotta una vera e propria battaglia. Durante le due sedute di lavoro della commissione Bilancio del Senato una delegazione di amministratori marsicani e rappresentanti della Provincia, con a capo la presidente Stefania Pezzopane, hanno seguito direttamente da Palazzo Madama l'esito della votazione.

A battersi per l'approvazione dell'emendamento anche 108 comuni dell'Abruzzo, che avevano firmato in settimana un appello, sostenuto dalla Pezzopane, rivolto ai senatori della Commissione. Ora non resta che aspettare di sapere i tempi e i modi con i quali lo Stato erogherà, se l'emendamento verrà approvato, i fondi a favore della linea ferroviaria e della metropolitana di superficie. Altrimenti i protagonisti di questa battaglia minacciano di scendere di nuovo in campo per lottare a favore dei trasporti abruzzesi.